

PREMESSA

MASACCIO

(1401-1428)



La Cappella Brancacci

Firenze, chiesa di Santa Maria del Carmine, transetto destro.

Fondata nel **1367** da Pietro Brancacci (per cui *Storie di San Pietro*, con l'aggiunta del *Peccato originale* e della *Cacciata di Adamo ed Eva*).

Committente dei dipinti fu Felice Brancacci, discendente del fondatore.

Cronologia: Masolino e Masaccio iniziano a lavorarvi dopo il novembre **1424**. Masolino lascia il cantiere il primo settembre **1425**, quando parte per l'Ungheria. Da quel momento Masaccio procede da solo, ma alla sua morte (**1428**) gli affreschi non sono terminati.

1435: caduta in disgrazia della famiglia Brancacci (avversari di Cosimo de' Medici). Felice viene prima mandato in esilio e poi dichiarato ribelle, i suoi beni sono confiscati.

1480-1485 circa: intervento di Filippino Lippi che conclude la decorazione (il patronato della cappella è ormai dei frati carmelitani)



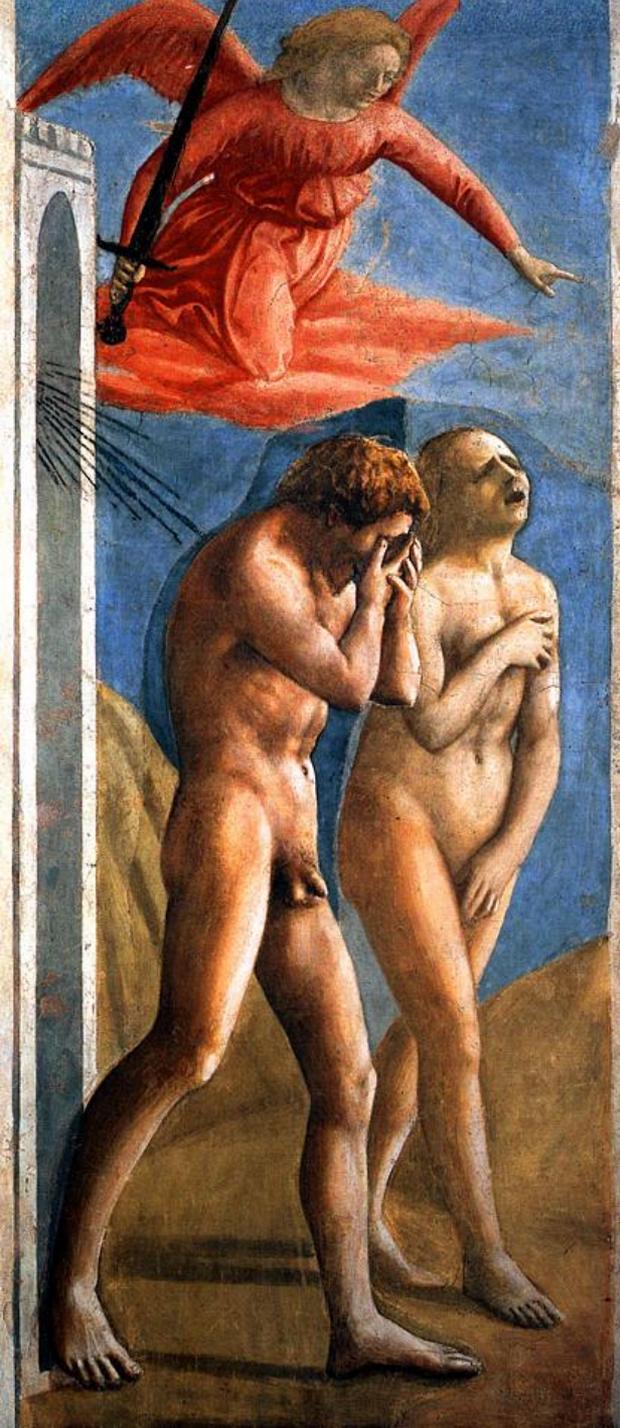
1674: rifacimento del pavimento e zoccolo marmoreo

1746-1748: rifacimento della cupola, affrescata da Vincenzo Meucci.

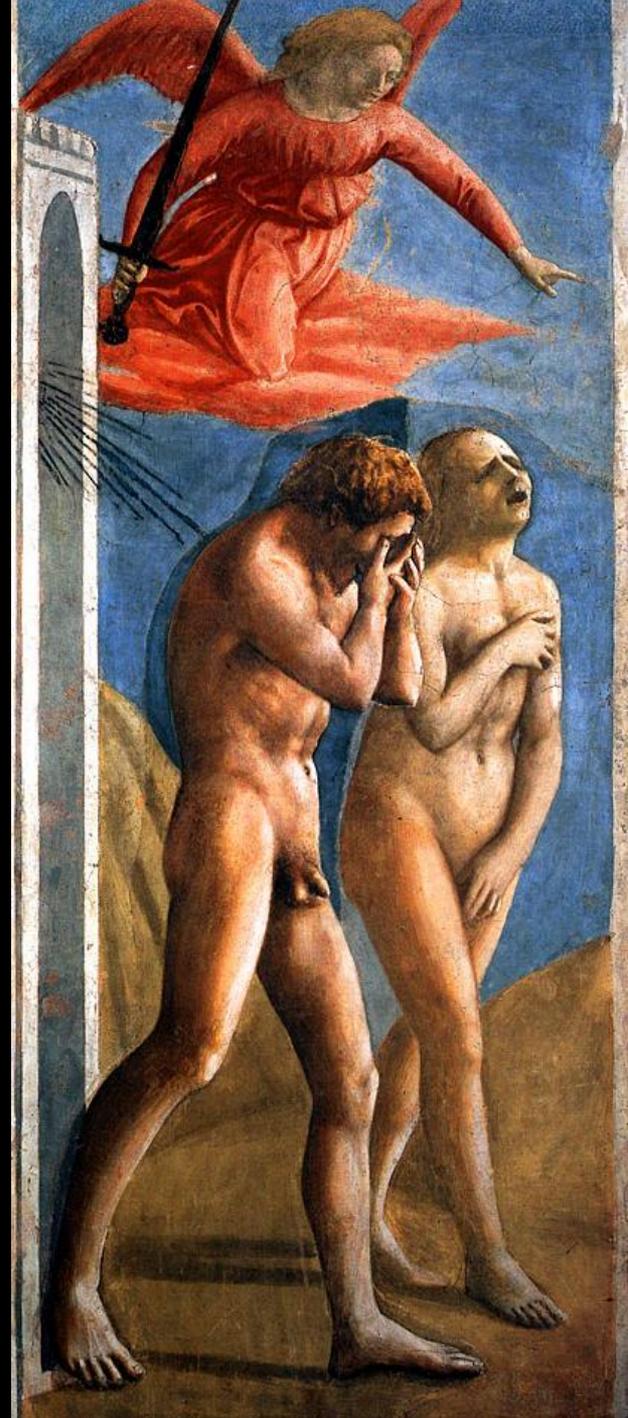
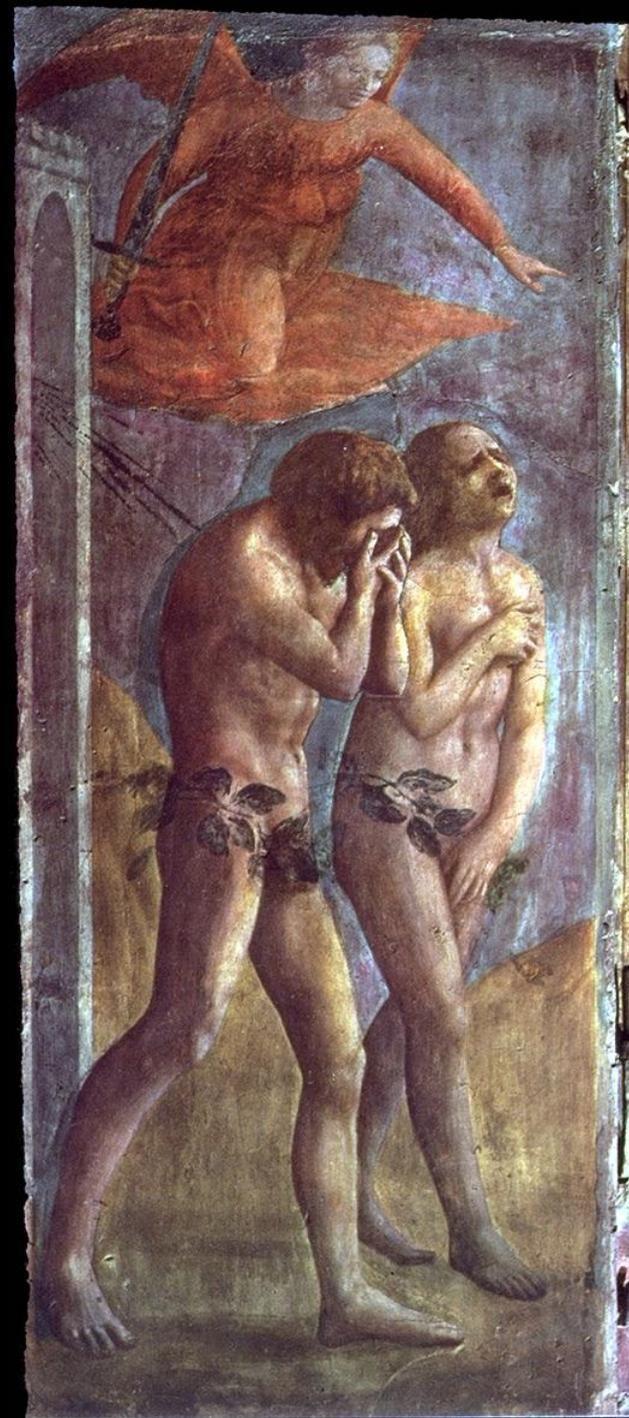
È possibile che in quest'occasione si siano aggiunte le foglie ai nudi di Masolino e Masaccio.

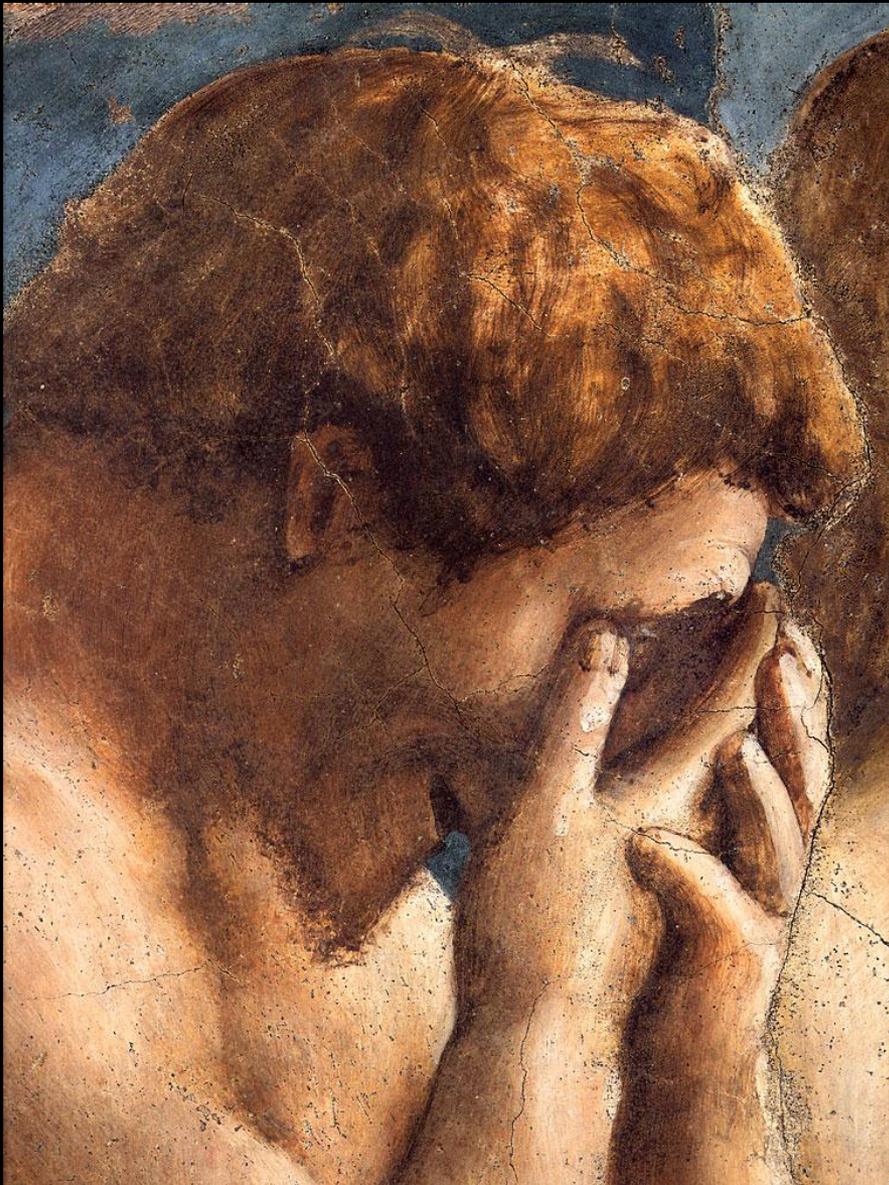
1771: un incendio distrugge la navata della chiesa; la cappella Brancacci si salva, ma rimane affumicata.

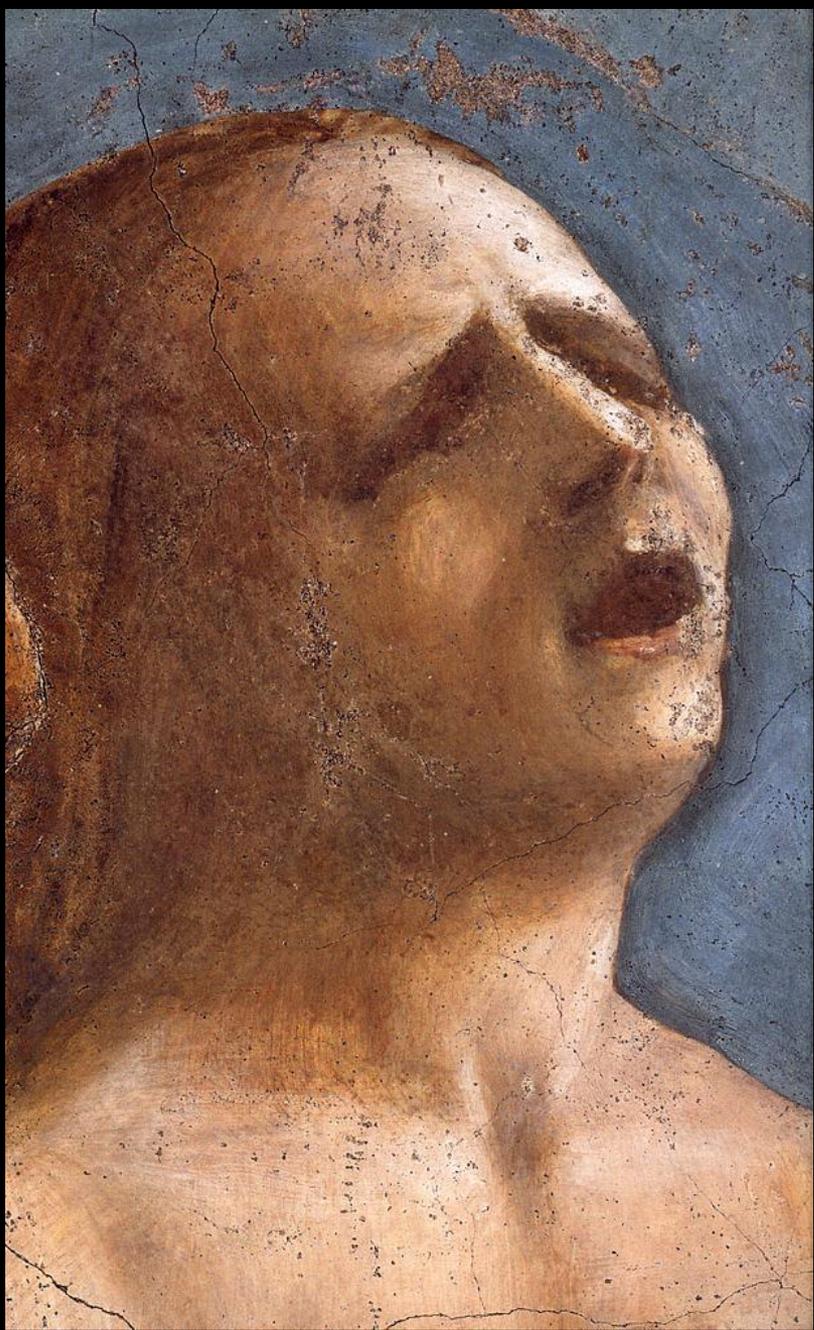




Prima e dopo il restauro
del 1980-1989









Masaccio: *Il tributo*



“Masaccio cominciò l’arte nel tempo che Masolino da Panicale lavorava nel Carmine di Fiorenza la cappella de’ Brancacci, seguitando sempre quanto poteva le vestigie di Filippo e di Donato, ancora che l’arte fusse diversa, e cercando continuamente nell’operare di fare le figure vivissime e con bella prontezza, a la similitudine del vero (...). Si diletto di fare i panni con poche pieghe e facili, come fa il vivo e naturale”

Giorgio Vasari

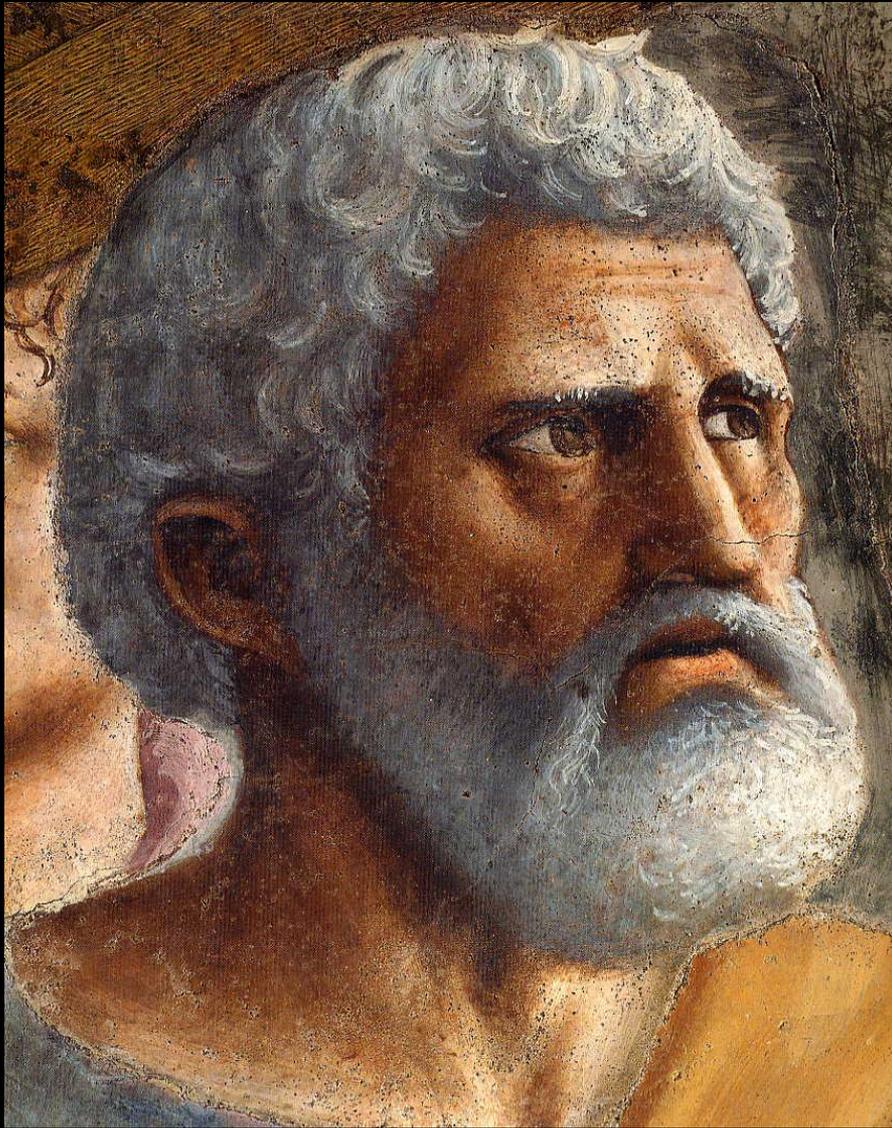


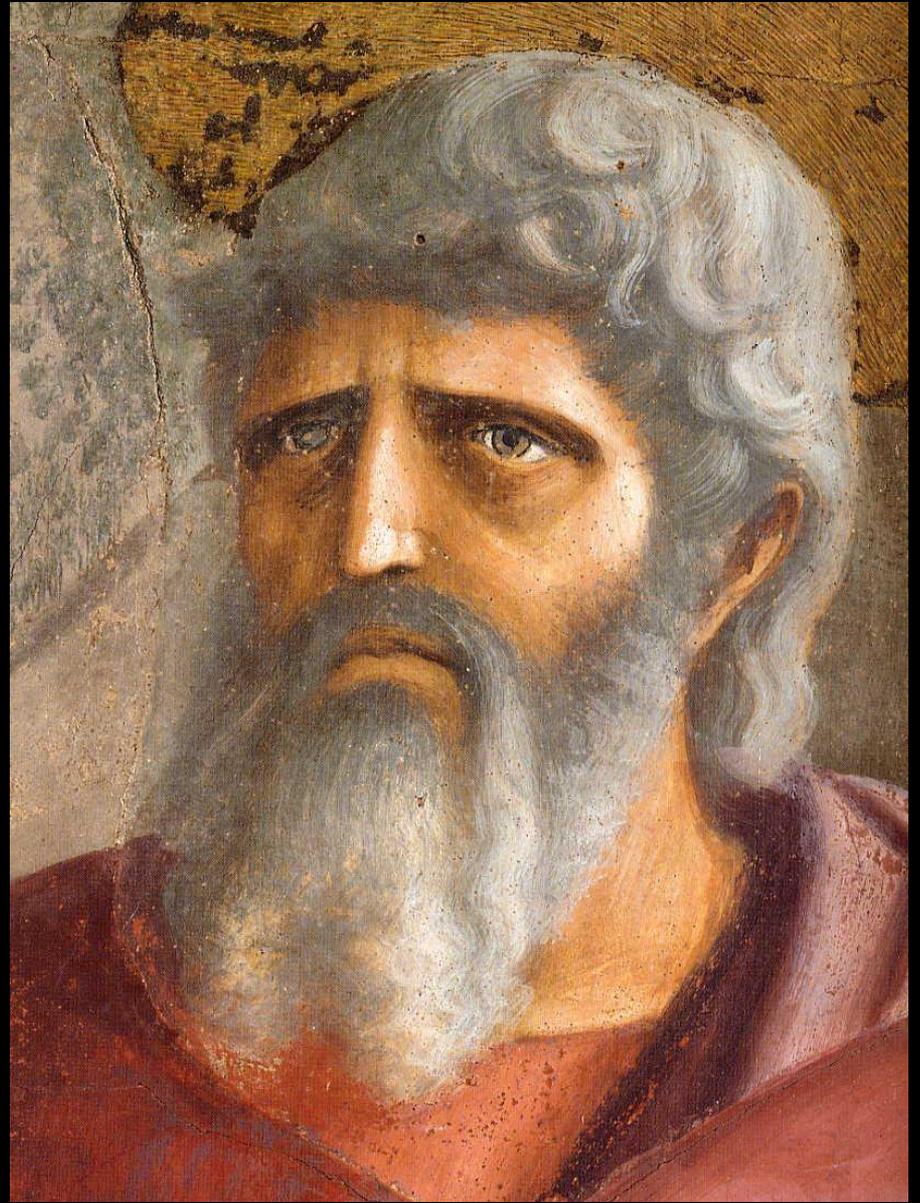
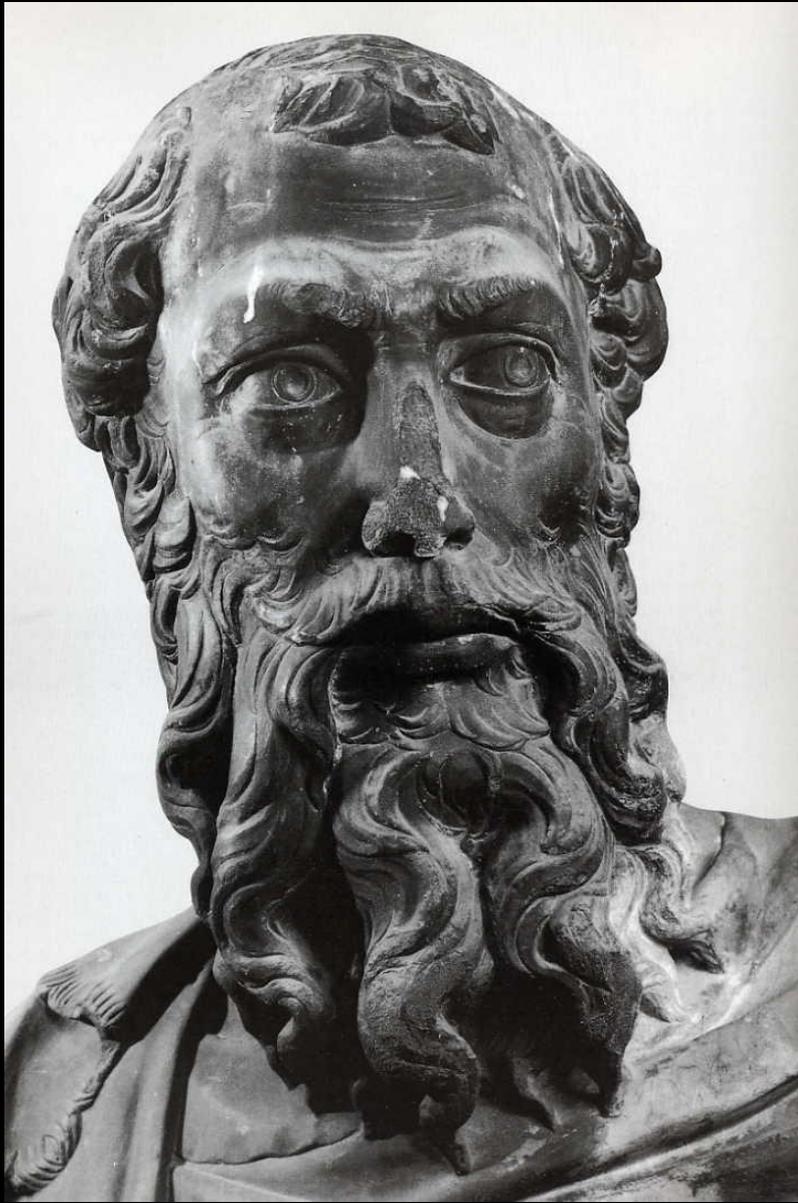
Donatello *Profeta*
(dal Campanile del Duomo),
1427-1435 c.
Firenze, Museo dell'Opera



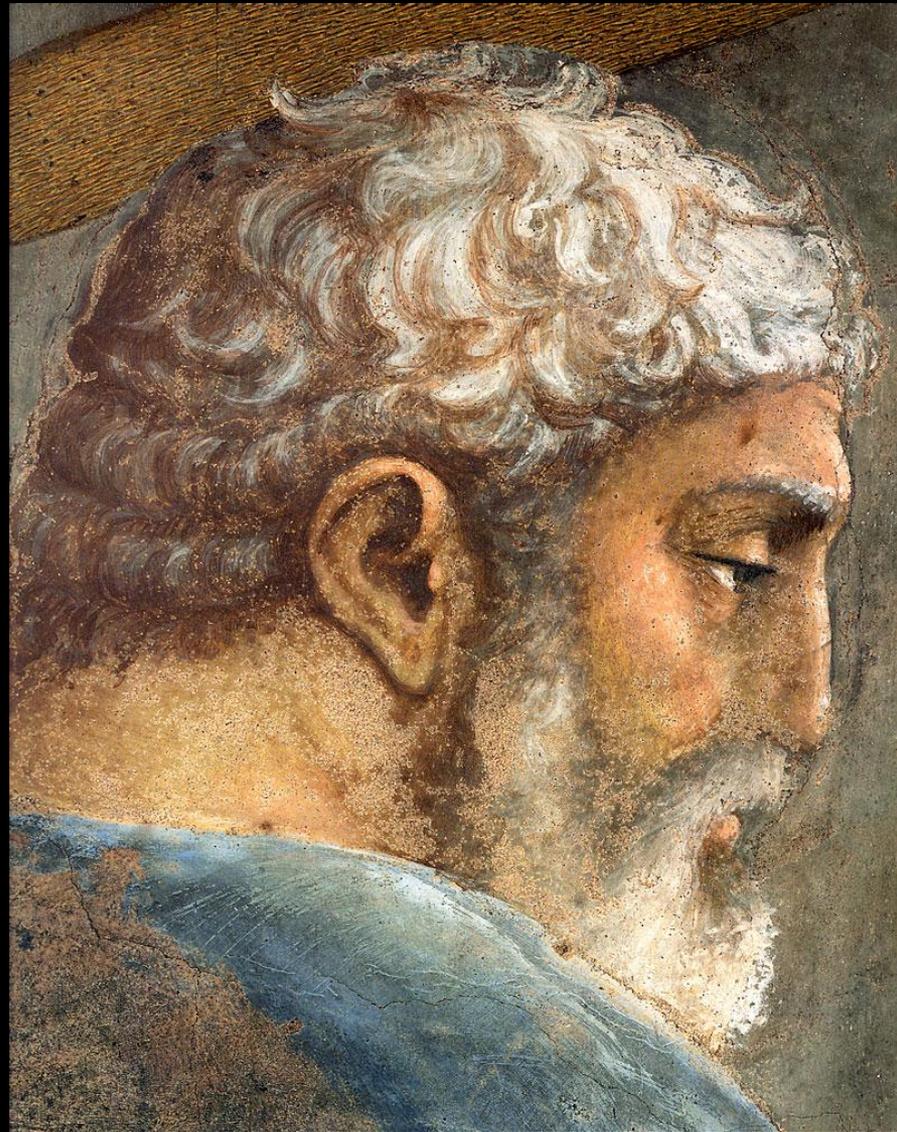
Donatello *Profeta*
(dal Campanile del Duomo),
1423-1426 c.
Firenze, Museo dell'Opera







Donatello, *San Marco*



Donatello, *Profeta*



Nanni di Banco
I santi quattro coronati, part.
(Firenze, Orsanmichele)



Donatello, *San Giorgio* 1417

Firenze, Orsanmichele, nicchia
dell'Arte degli Armaioli e Corazzai

(oggi al Museo del Bargello)



La predella della nicchia del San Giorgio (1417):
Nascita del rilievo prospettico «stacciato»

Donatello

Il banchetto di Erode

Siena, Battistero (1423-1427)







Donatello, *Consegna delle chiavi a San Pietro*
Londra, Victoria and Albert Museum

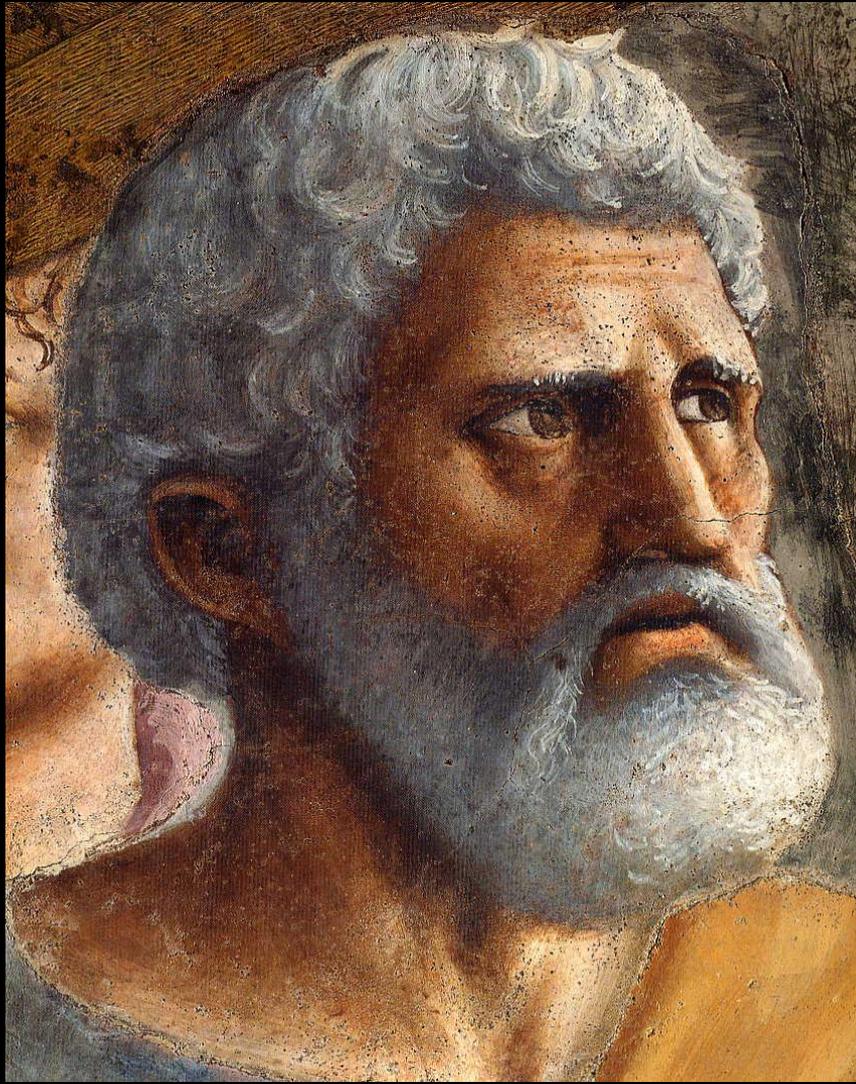






Masaccio: *Il tributo*



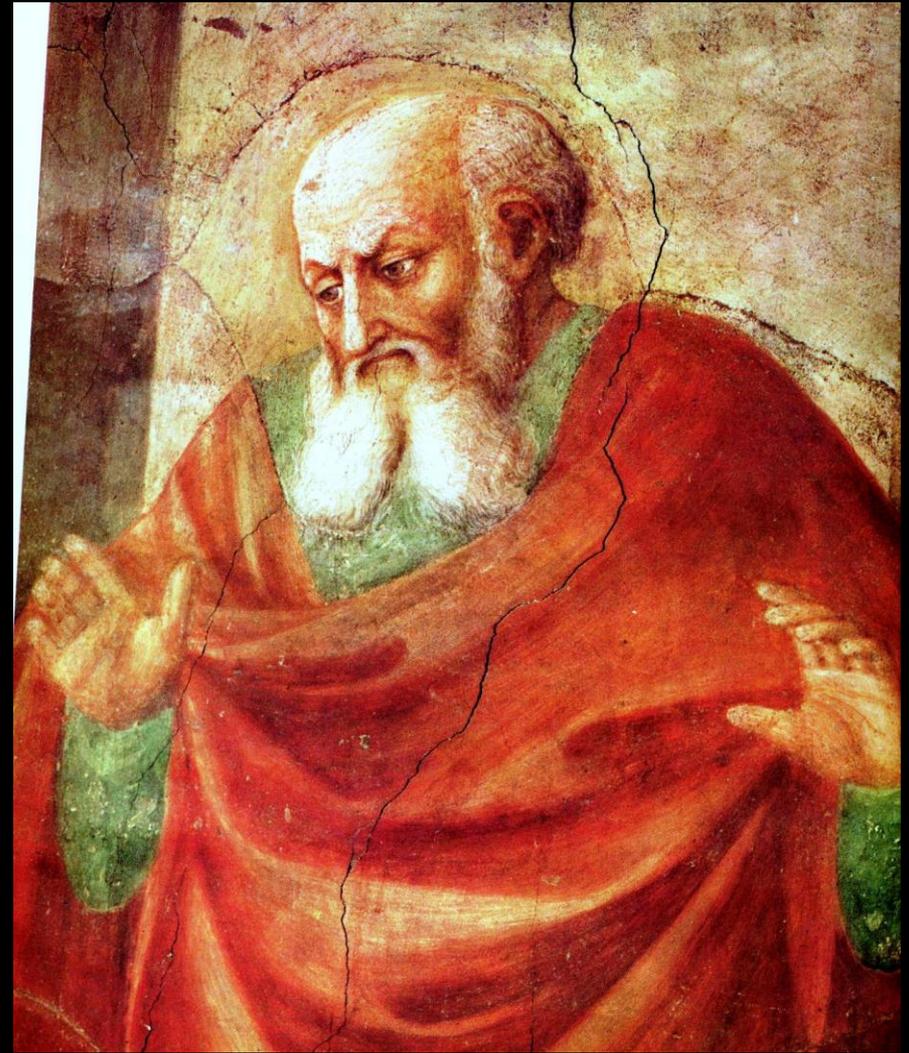


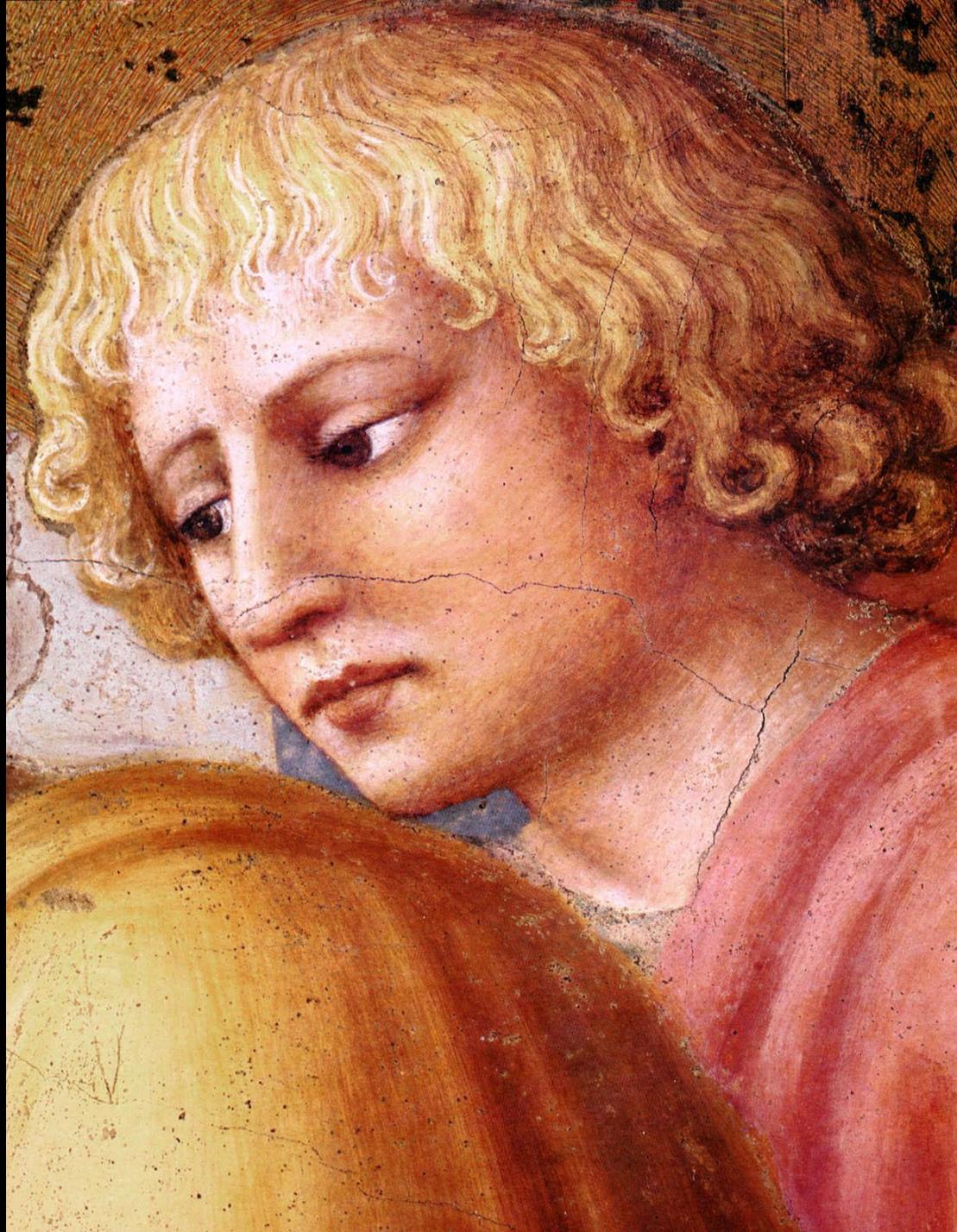




Masolino (e Masaccio?)

Guarigione dello storpio e Resurrezione di Tàbita













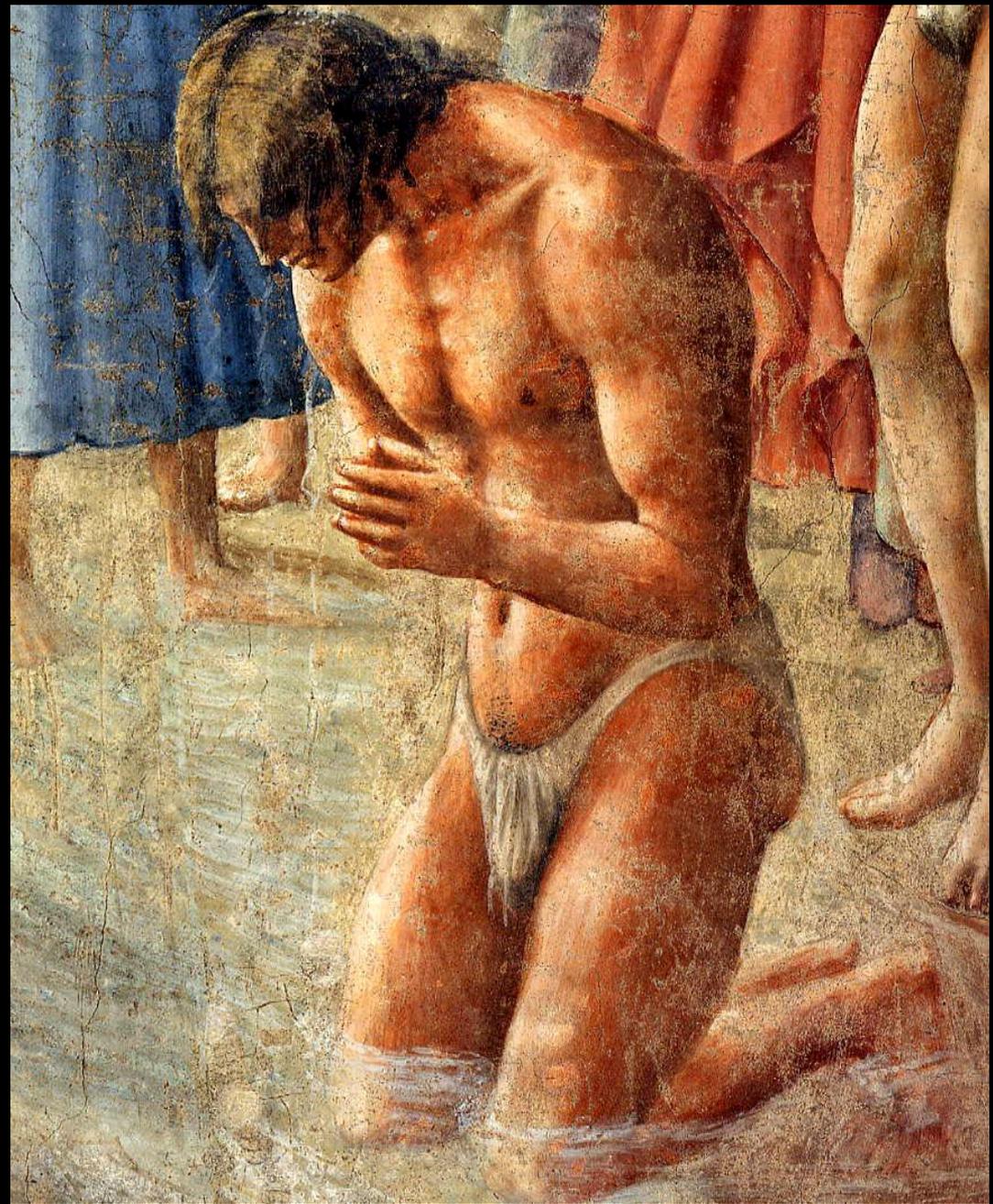
Masolino, *Predica di San Pietro*



Masaccio, *Battesimo dei convertiti*

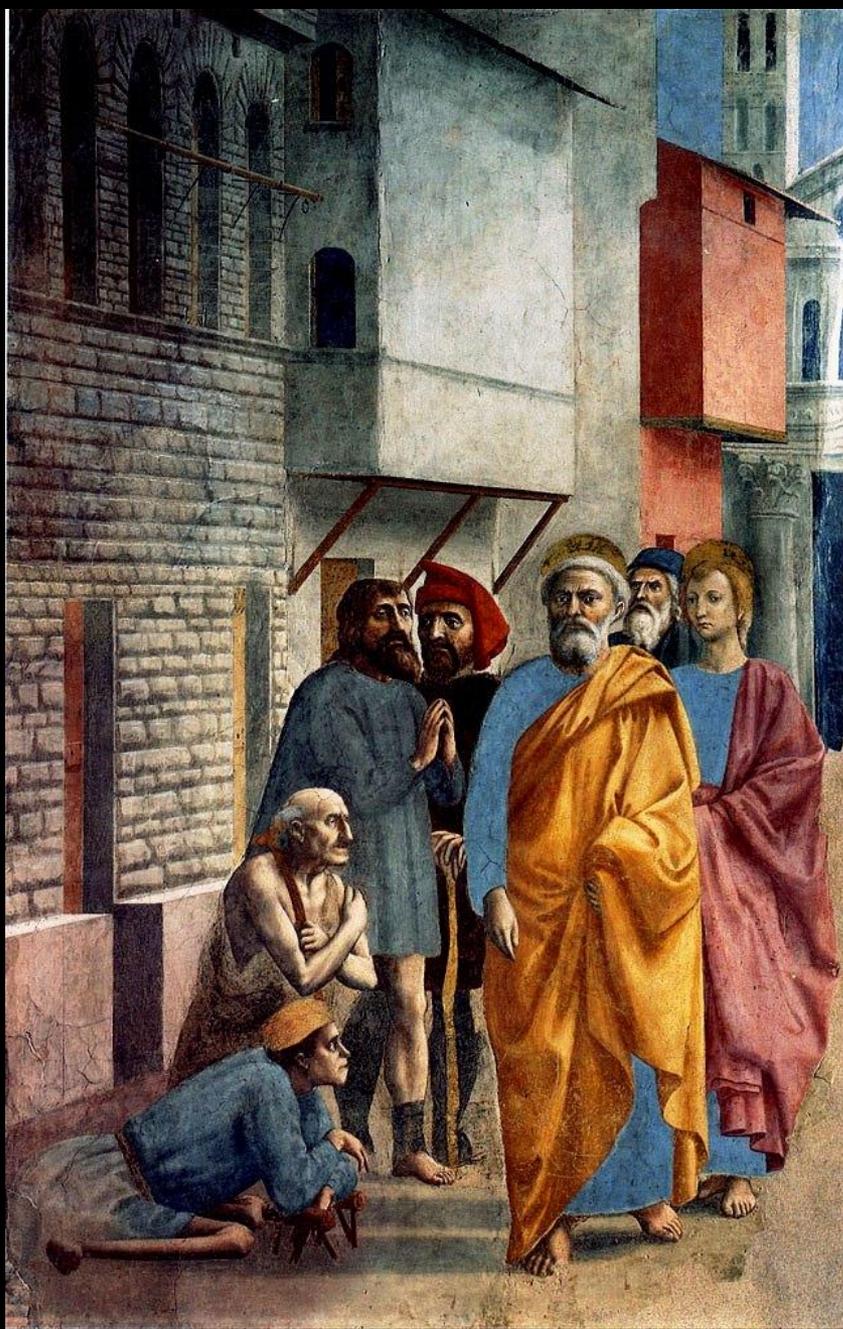


Masolino: *Predica di San Pietro*



Masaccio
Battesimo dei convertiti





Masaccio: *San Pietro risana gli storpi con l'ombra* Masaccio: *Elemosina di San Pietro*







Masaccio e Filippino Lippi:

Resurrezione del figlio del governatore Teofilo e San Pietro in cattedra





L'intervento di Filippino Lippi:

1480-1485 circa

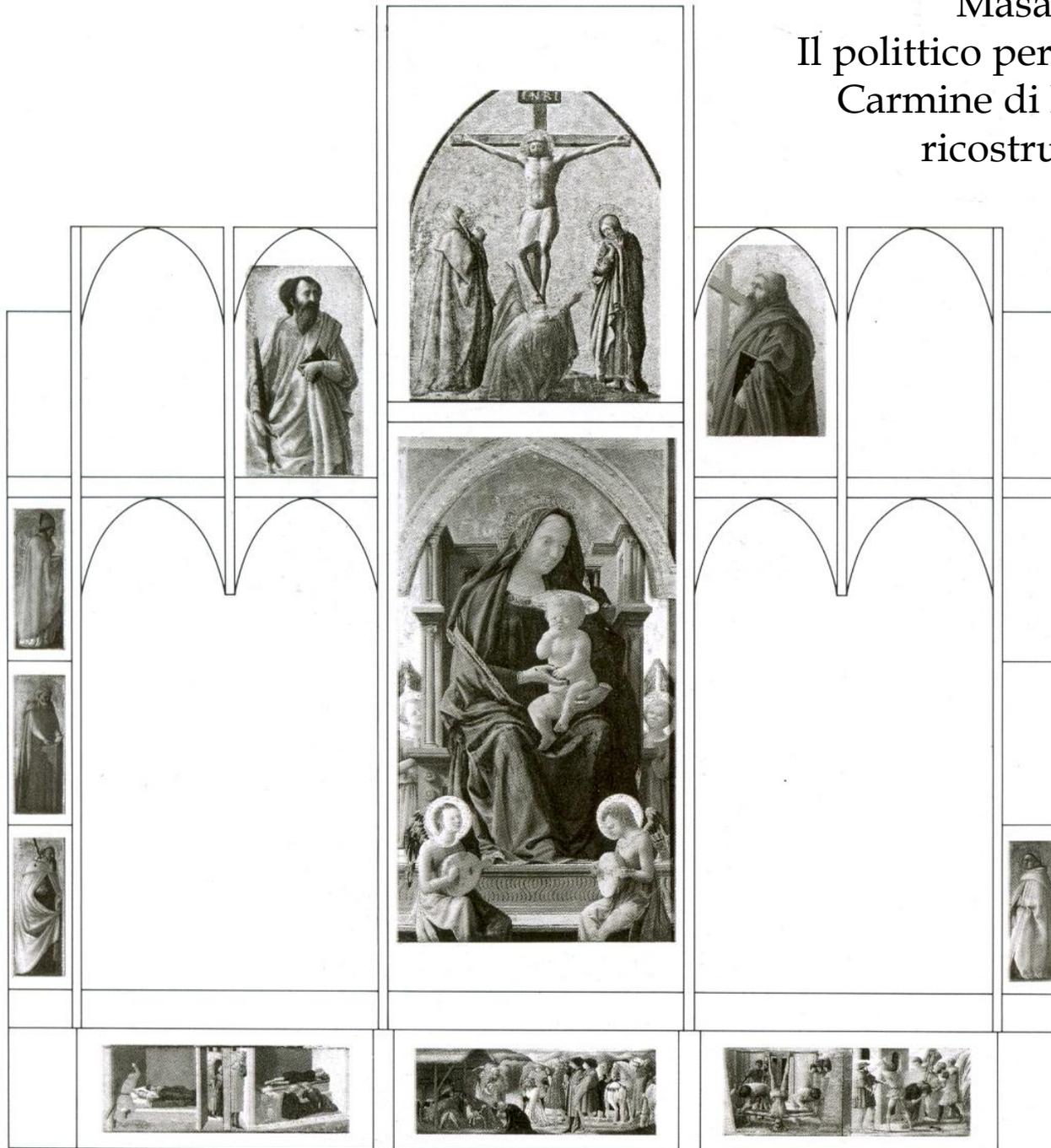






?

Masaccio
Il polittico per la chiesa del
Carmine di Pisa (1426)
ricostruzione



Il polittico per la
chiesa del
Carmine di Pisa

*Madonna col
bambino*

Londra
National Gallery

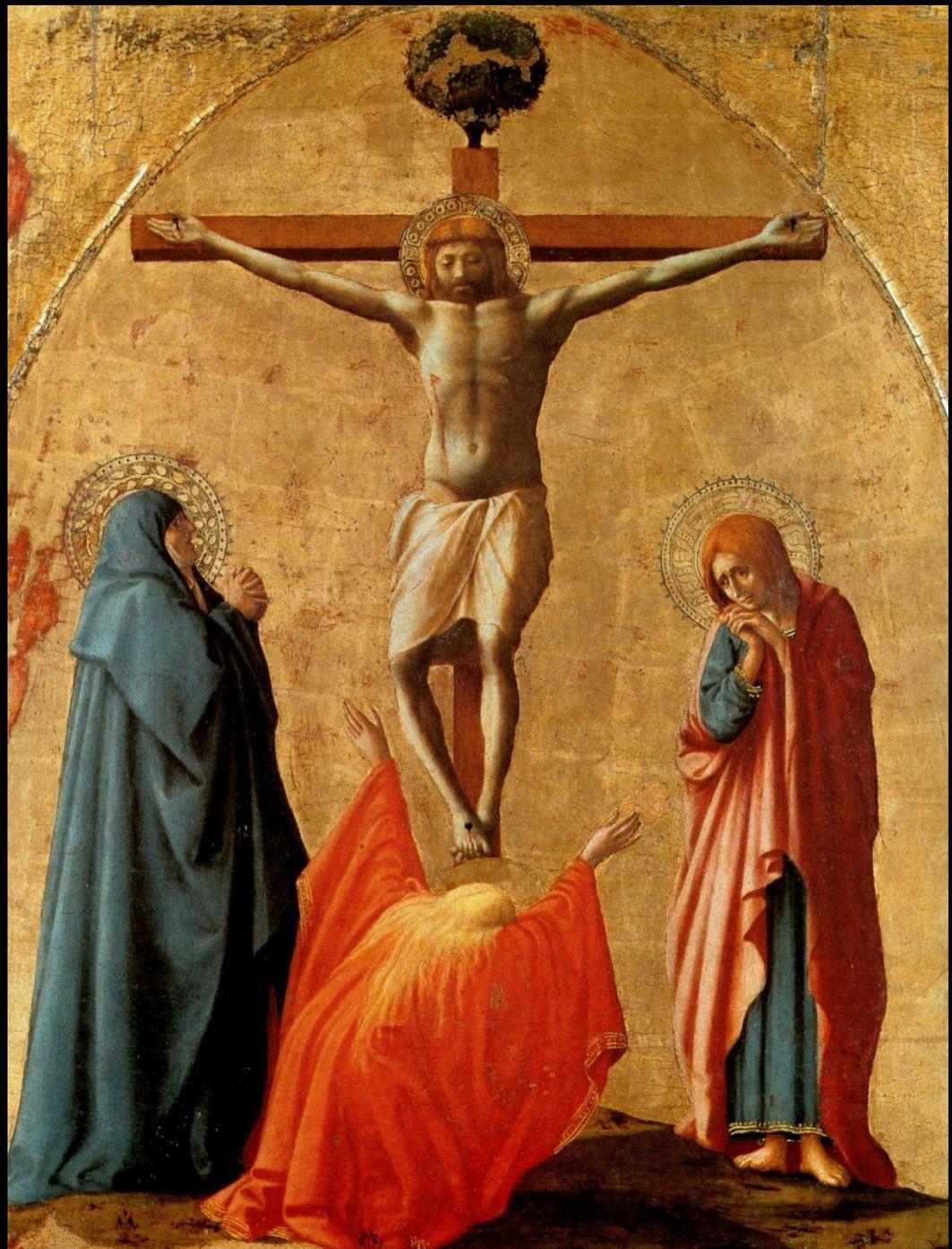


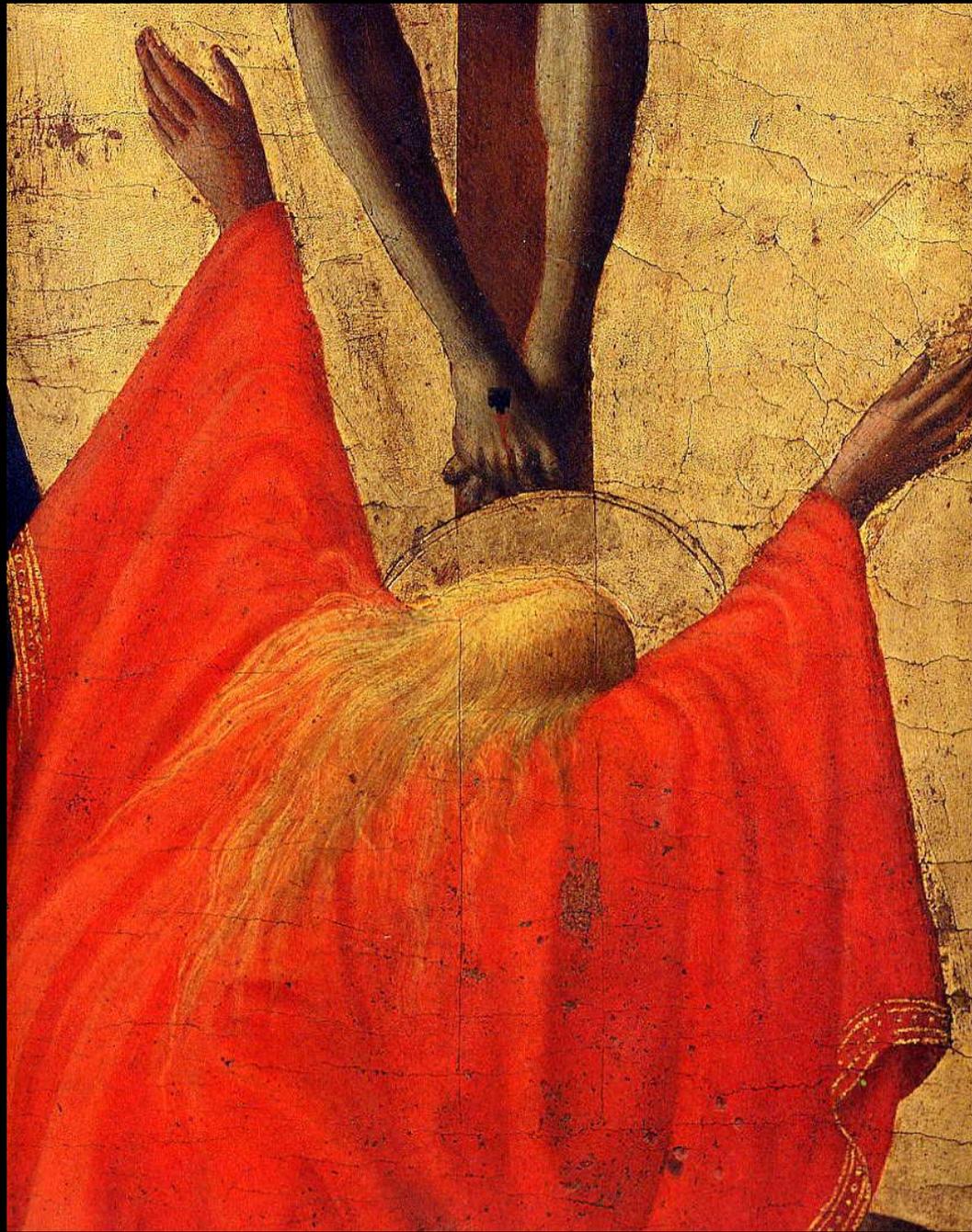


Il polittico per la chiesa del
Carmine di Pisa

Crocifissione

Napoli, Museo di
Capodimonte

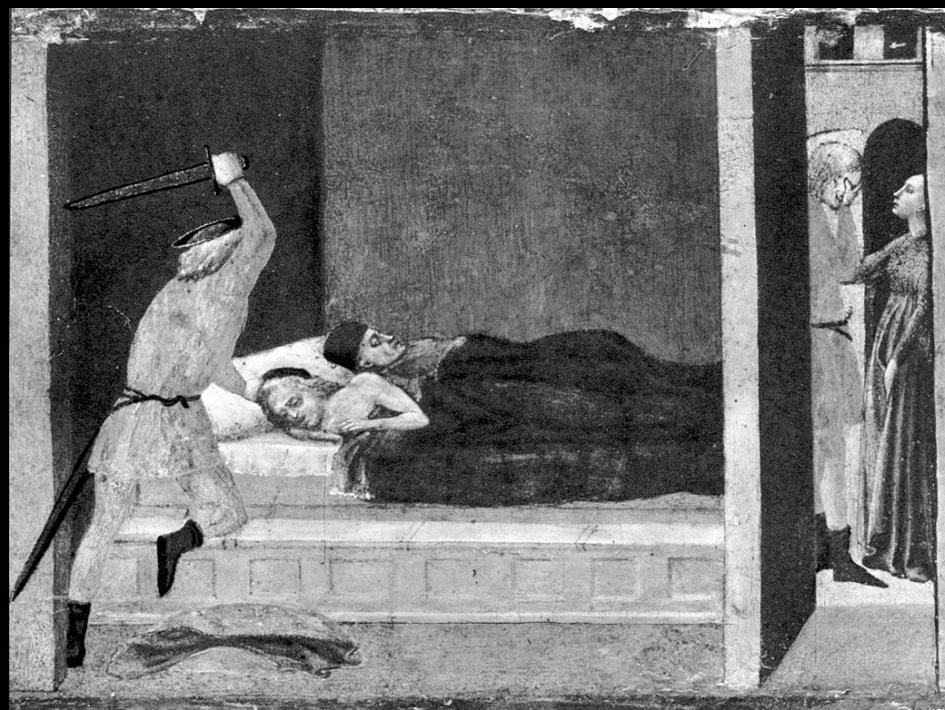
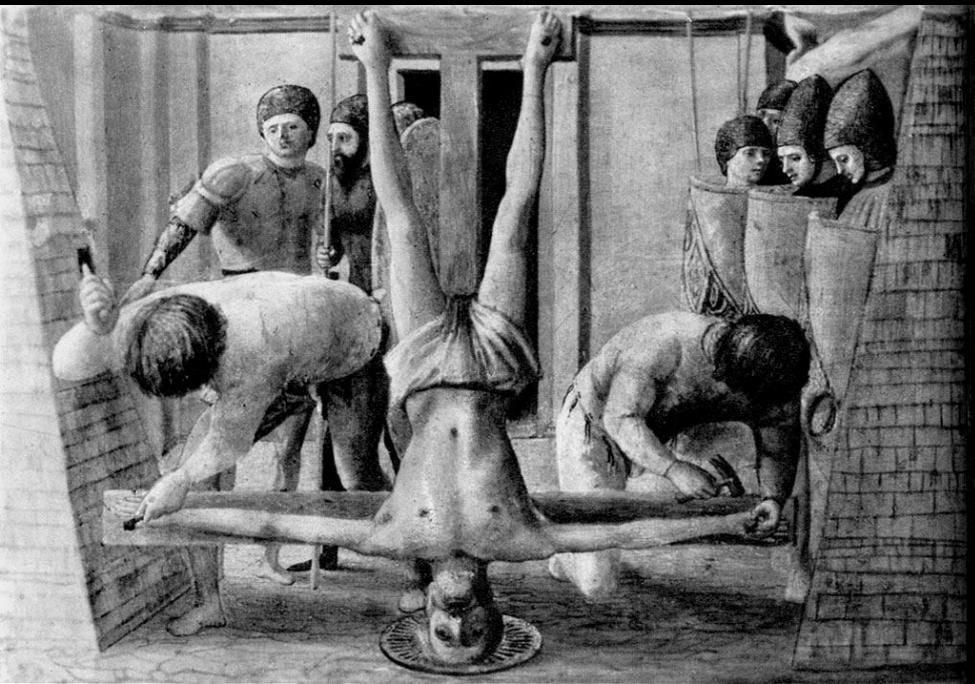
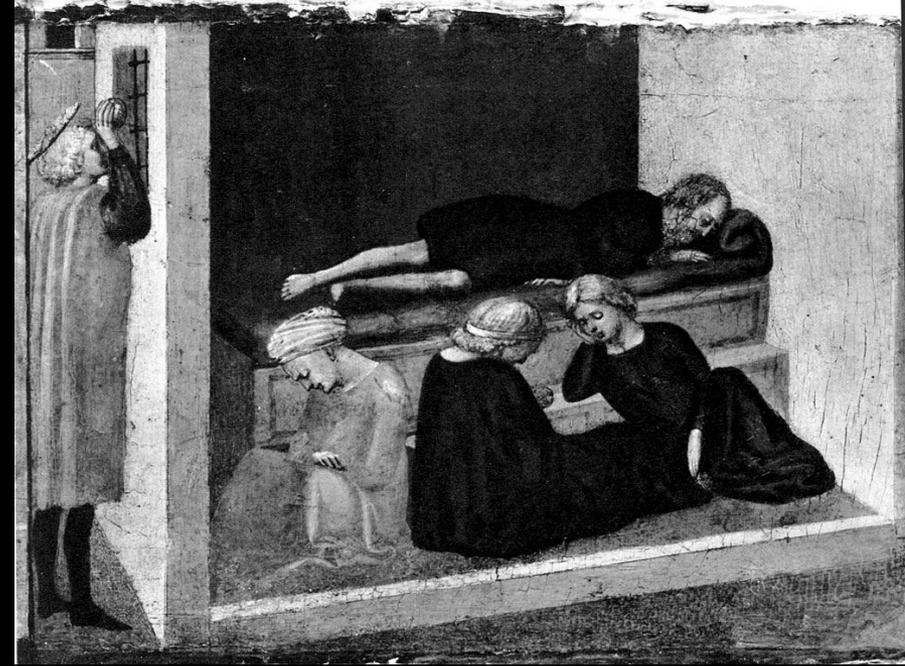


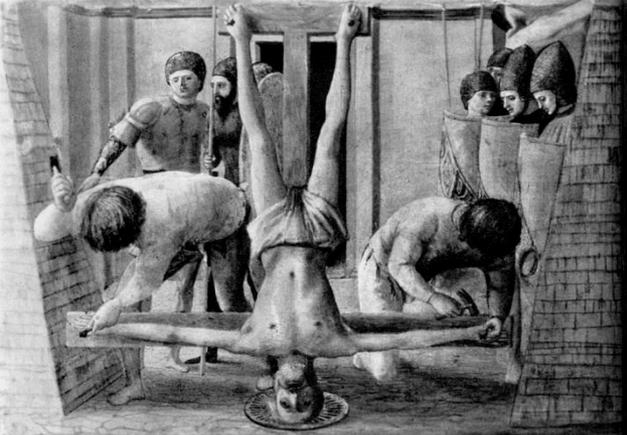




Il polittico per la chiesa del Carmine di Pisa. La predella (Berlino)



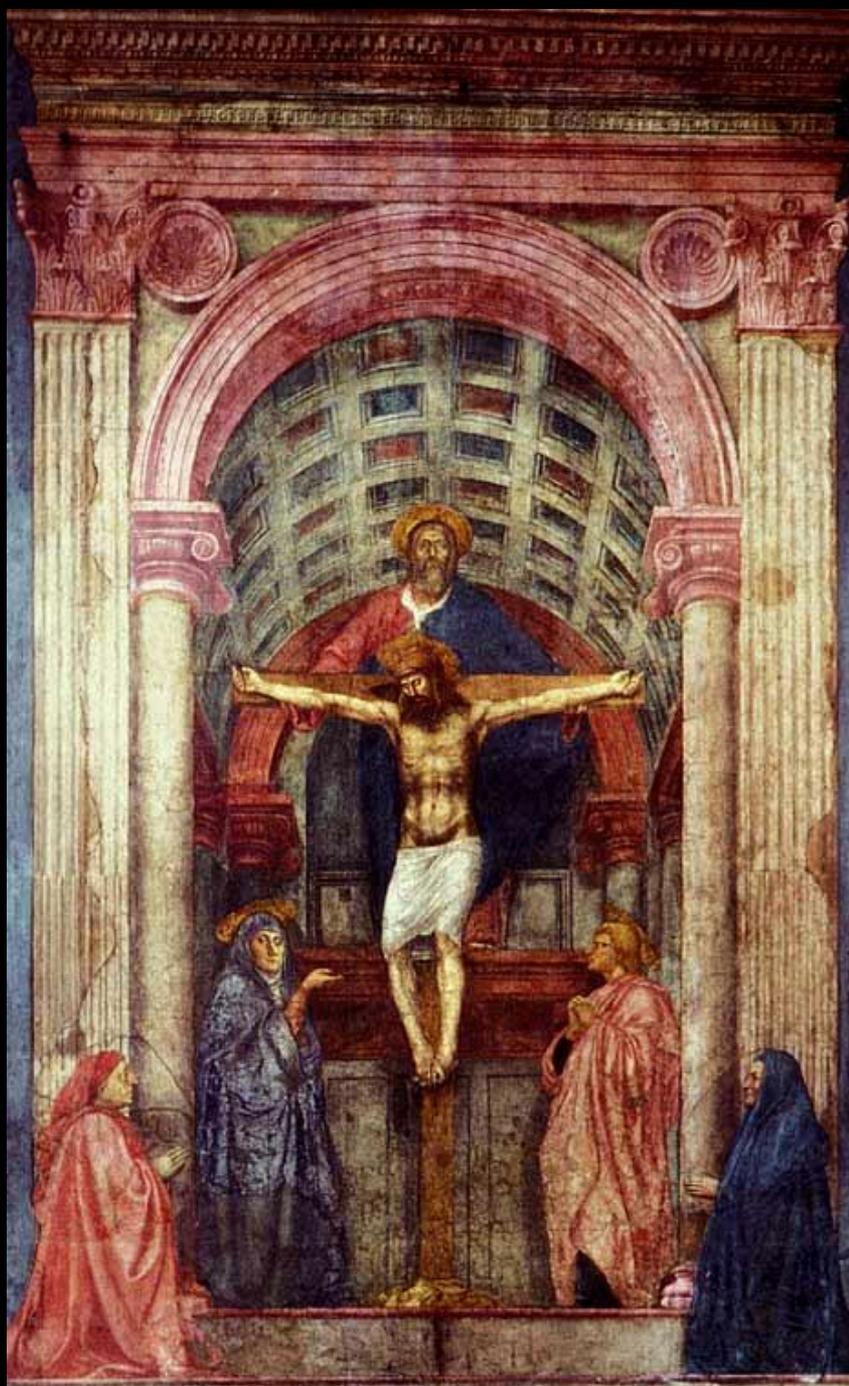




Il polittico per la chiesa del
Carmine di Pisa

I santini nei pilastri (Berlino)





Masaccio,

La Trinità

1427 circa

Firenze, Santa Maria
Novella

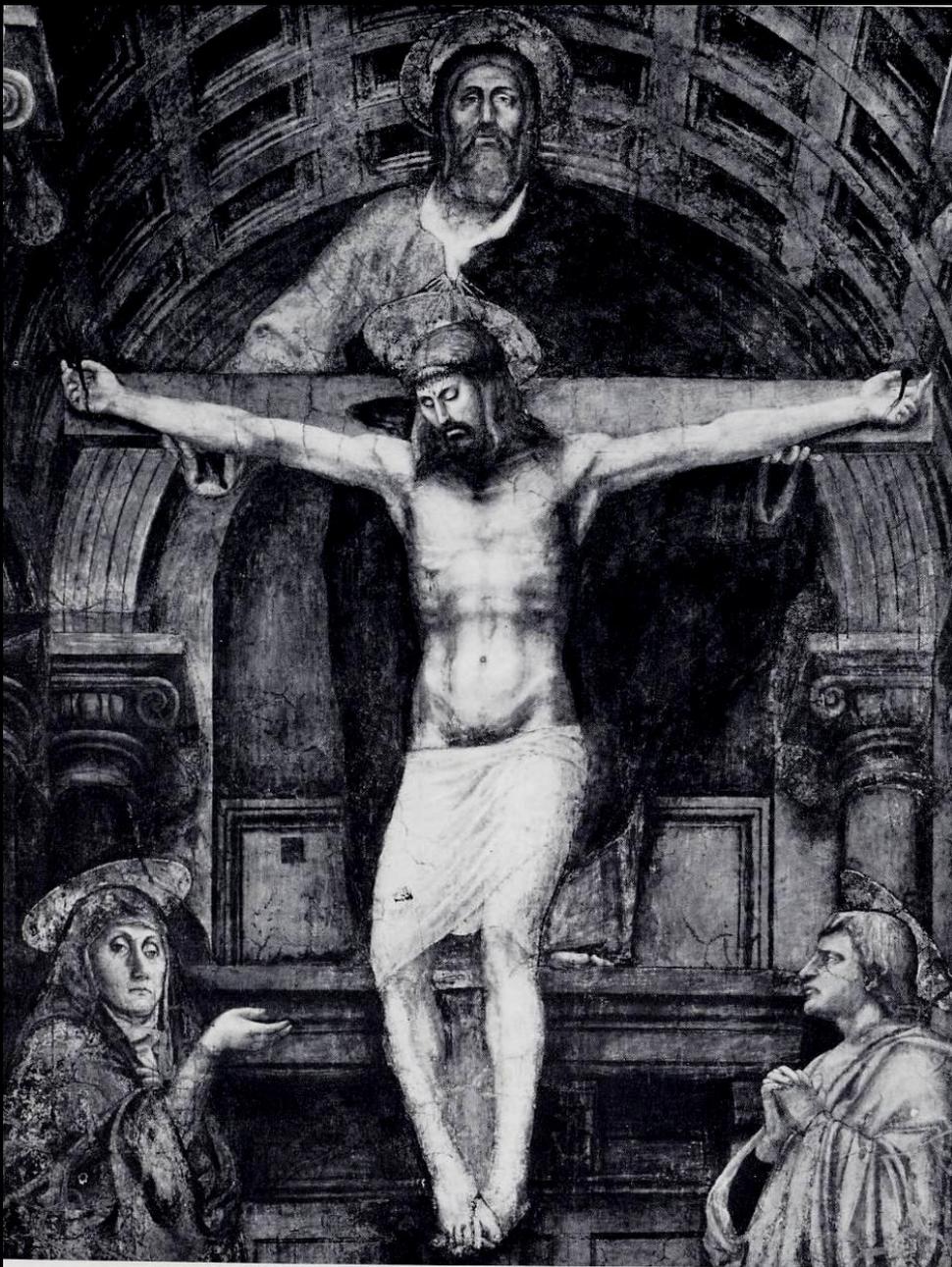
Masaccio e Brunelleschi

L'architettura

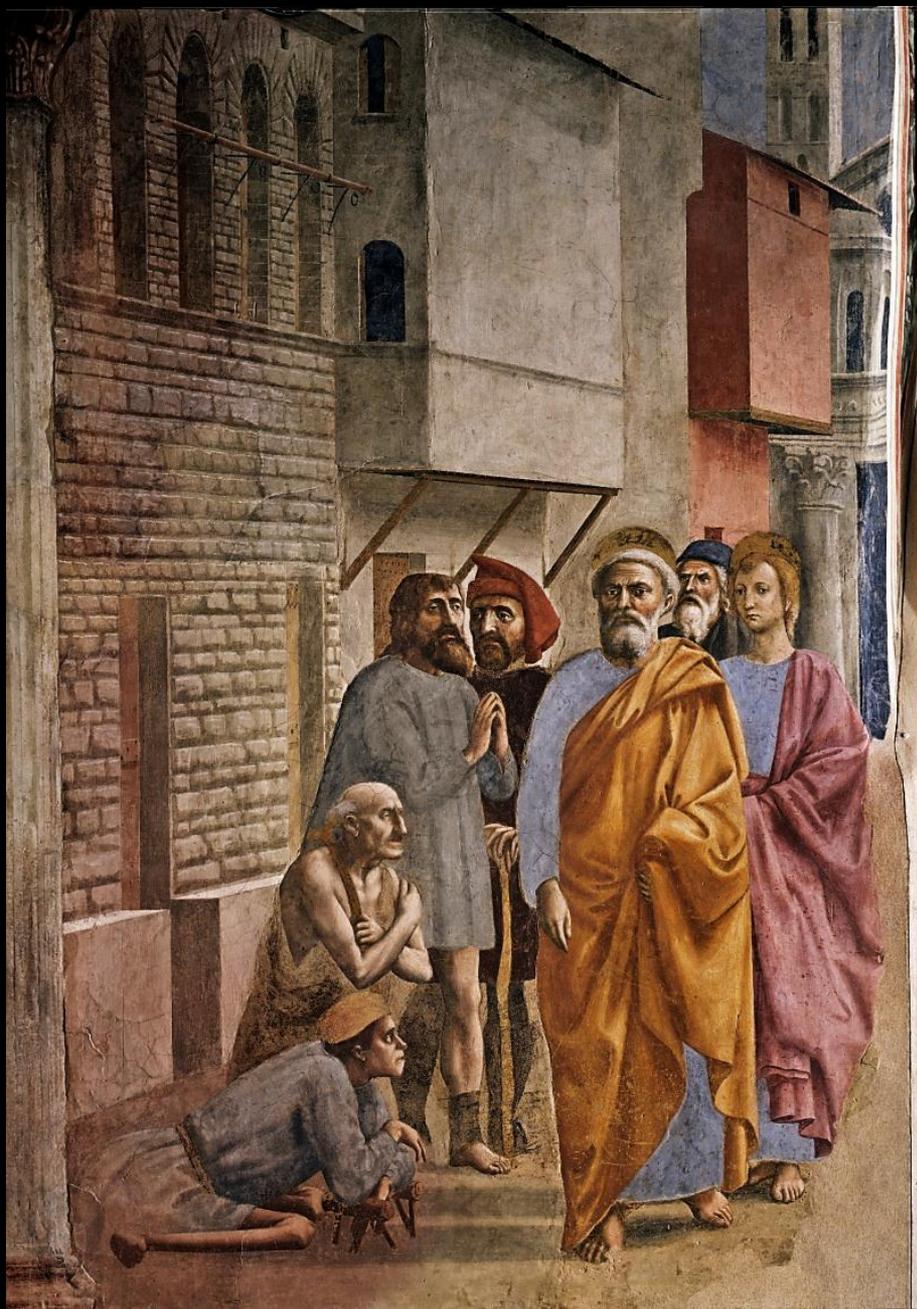


Masaccio e Brunelleschi

Il crocifisso







Masaccio, 1426

Il polittico per la
chiesa del Carmine
di Pisa

*Madonna col
bambino,*

Londra, National
Gallery

